

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Il presente Codice di Condotta, adottato con verbale del Consiglio Direttivo di CUS del 31 luglio 2024, è redatto secondo le linee guida di FederCUSI, Federazione Sportiva Nazionale di riferimento, approvate con delibera F-2 del consiglio federale in data 29 agosto 2023

PREMESSA

Il C.U.S. Bergamo è il **centro sportivo dell'Università degli studi di Bergamo** e promuove l'attività sportiva e motoria non solo per gli studenti e il personale docente e tecnico-amministrativo dell'Università ma anche nei confronti di tutta la comunità bergamasca.

Il CUS promuove lo **sport quale strumento sociale, educativo e culturale** e aderisce ai principi del Fair play, favorendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto per gli altri, sostenendo il pieno sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale dell'atleta, la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva nonché la piena consapevolezza di tutti gli associati e/o tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

L'Associazione ripudia ogni forma di discriminazione e violenza, la corruzione, il doping ed è impegnata a rendere accessibile l'attività sportiva anche ai **diversamente abili**.

Art.1 - Il Codice di Condotta ed i comportamenti vietati

Il Codice di Condotta reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate dagli atleti/e associati e/o tesserati, da tutti coloro che frequentano ed operano, anche su base volontaristica, in seno all' Associazione sportiva ognuno nell'ambito del proprio ruolo ed in relazione alla posizione ricoperta, al fine di favorire un ambiente sano, sicuro e inclusivo.

Costituiscono comportamenti rilevanti sul piano disciplinare:

- a) l'abuso psicologico;
- b) l'abuso fisico;
- c) la molestia sessuale;
- d) l'abuso sessuale;
- e) la negligenza;
- f) l'incuria;
- g) l'abuso di matrice religiosa;
- h) il bullismo, il cyberbullismo;
- i) i comportamenti discriminatori.

La definizione completa ed estesa delle fattispecie di cui sopra è contenuta nel Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva.

Art.2 - I destinatari

Il presente Codice si applica ai seguenti soggetti:

- Atleti/e;
- Dirigenti sportivi;
- Staff tecnico;
- Staff medico;
- Collaboratori, volontari, consulenti esterni ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'Associazione.

Art.3 - Efficacia e Divulgazione

L'iscrizione al CUS comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice. Copia del Codice di Condotta è disponibile in forma cartacea ed è resa pubblica sul sito internet. I soggetti destinatari sopraindicati, che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ne devono osservare tutte le disposizioni e contribuire alla loro applicazione, nonché assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari all'uopo previste dal CUS.

Art.4 - Doveri e Obblighi di tutti i partecipanti alla vita associativa

Principi generali

- rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti gli atleti/e coinvolti, indipendentemente dalla loro età, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione. A tutti si richiede un comportamento civile teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione o atti di bullismo.
- non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti di qualsiasi soggetto coinvolto nelle attività.

Obbligo di segnalazione al RECAVID

- ogni presunta violazione del presente Codice o comunque qualsiasi abuso, violenza o discriminazione di cui si dovesse essere a conoscenza va segnalata, anche anonimamente, al ReCAVID (Responsabile contro Abusi, Violenze e Discriminazione), ai seguenti recapiti:
 - mail info@samantabrancatoavvocato.it
 - tel. 039 9468069

Comportamenti da osservare/evitare:

	SI	NO
ATLETI/E	<ul style="list-style-type: none"> rispettare il principio di solidarietà tra atleti/e, favorendo assistenza e sostegno reciproco comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri prevenire, evitare e segnalare situazioni di bullismo che creino uno stato di soggezione pericolo o timore negli altri atleti/e, sia di persona che attraverso il web comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> utilizzare un linguaggio, anche corporeo, inappropriato, offensivo o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo trovarsi in situazioni di intimità sia fisica che emotiva, con dirigenti sportivi e tecnici, specialmente in occasione di trasferte instaurare rapporti al di fuori dell'attività sportiva con i propri dirigenti o tecnici, anche mediante social network fare riprese foto/video con il cellulare negli spogliatoi produrre e/o diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima
DIRIGENTI SPORTIVI STAFF TECNICO	<ul style="list-style-type: none"> lavorare insieme agli altri componenti dello staff per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere di ogni atleta dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive comunicare e condividere con gli atleti/e minori gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intende perseguirli e coinvolgendo le famiglie in un dialogo costruttivo impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti/e 	<ul style="list-style-type: none"> ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente o indirettamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti degli atleti/e assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti degli atleti/e, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività al termine delle attività, lasciare che i minori si allontanino dall'impianto sportivo senza preventiva autorizzazione scritta dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale

	SI	NO
Privacy e social media	<ul style="list-style-type: none"> rispettare la privacy di tutti gli atleti/e, specialmente se minori 	<ul style="list-style-type: none"> coinvolgere gli atleti/e, specie se minori, in conversazioni private sui social media, pubblicare commenti o condividere immagini compromettenti acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni su bambini/e e ragazzi/e o sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. social media personali o dell'Associazione, siti web, strumenti di comunicazione online ecc.) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori
Gare e trasferte	<ul style="list-style-type: none"> sostenere e applaudire gli sforzi dei giovani atleti/e e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento accertarsi che i minori siano adeguatamente sorvegliati e che le gare e le attività in trasferta siano sicure, in particolare per quanto riguarda gli spostamenti e il pernottamento, cercando di affiancare sempre almeno due membri dello staff garantire che la salute, la sicurezza e il benessere degli atleti/e costituiscano obiettivo primario rispetto al successo sportivo o qualsiasi altra considerazione 	<ul style="list-style-type: none"> dare passaggi in auto creando situazioni di intimità al di fuori dal gruppo accedere/dormire alle stanze assegnate agli atleti/e
Formazione	<ul style="list-style-type: none"> aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio al proprio ruolo, sia da un punto di vista tecnico sportivo che umano conoscere e rispettare il Modello organizzativo e di controllo del CUS 	

Art. 5 - Azioni disciplinari

Fermi eventuali provvedimenti degli Organi di Giustizia Federali, la violazione del presente Codice di Condotta potrà comportare per il trasgressore:

- richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di trasgressioni non gravi;
- sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- espulsione dall'attività e dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice.